

Ju Buk Festival 2026: a Scanno tre giorni di cultura e diritti

22 Luglio 2026



SCANNO - Dal **31 luglio al 2 agosto** torna a Scanno il **Ju Buk Festival**, giunto alla sua sesta edizione. La manifestazione, riconosciuta come la prima kermesse europea femminista e antifascista, conferma il suo ruolo di laboratorio culturale e spazio di confronto sui grandi temi dell'attualità, tra diritti, giornalismo, editoria, arte e innovazione sociale.

Anche quest'anno il borgo abruzzese ospiterà tre giorni di incontri, dibattiti, presentazioni di libri, reading, mostre, cortometraggi, teatro e musica dal vivo, affrontando questioni come violenza di genere, educazione affettiva e sessuale, discriminazioni, salute mentale, guerre, genocidi e trasformazioni della società contemporanea.

L'edizione 2026 è organizzata in partnership con il **Comune di Scanno** e numerosi enti e associazioni, con il sostegno del Consiglio regionale d'Abruzzo, della Fondazione Carispaq, della Fondazione Pescarabruzzo e con i patrocini del Ministero della Cultura, della Regione Abruzzo e della Sapienza Università di Roma.

Il programma riunirà alcune delle voci più autorevoli della cultura italiana. Tra gli ospiti figurano le scrittrici **Giulia Caminito, Nadeesha Uyangoda, Monica Acito, Maddalena Vianello, Lucia Tancredi e Anna Rizzo**, insieme alle giornaliste **Marianna Aprile, Annalisa Cuzzocrea, Antonella Napoli, Barbara Schiavulli e Valerio Nicolosi**, oltre a ricercatrici, psicologhe, attiviste, artiste e protagonisti dell'innovazione sociale.

Una delle novità dell'edizione 2026 è l'ingresso del festival nel calendario ufficiale de **L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026**, grazie al gemellaggio con il Premio Internazionale Laudomia Bonanni.

«Ju Buk Festival è arrivato anche a L'Aquila, città che rinasce dalla tragedia del sisma anche attraverso la cultura. Il gemellaggio con il Premio Laudomia Bonanni apre nuovi orizzonti e nuove collaborazioni», ha dichiarato **Stefania Pezzopane**.

A guidare il festival è **Eleonora De Nardis Giansante**, sociologa, giornalista e direttrice artistica della manifestazione.

«Ju Buk è un luogo di parola, confronto, emozione e visione. Uno spazio aperto, gratuito e partecipato che invita a osservare il presente da prospettive nuove e a immaginare un futuro più giusto, equo e sostenibile», ha spiegato.

Con il suo ricco programma e una forte vocazione internazionale, il Ju Buk Festival si conferma uno degli appuntamenti culturali più significativi dell'estate abruzzese, trasformando Scanno in un luogo di incontro tra idee, territori e generazioni.